

Via Noè, per le due ruote un percorso a ostacoli

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2013

Un vero percorso ad ostacoli, per chi usa la bicicletta: **via Carlo Noè** – dove è stata investita a dicembre 2012 una donna, Laura Bonizzi – è [uno stradone pensato sempre più per gli automobilisti](#), ma decisamente ostico per ciclisti (e pedoni). Nello specifico, questa è la situazione: sulla carreggiata in



direzione carabinieri-Arnate c'è una pista ciclabile, ma spesso – come in altre zone della città, va detto – **è occupata da auto in sosta**; proprio all'altezza di via Covetta la pista s'interrompe. La pista s'interrompe ad ogni confluenza con le vie laterali, mentre la mancanza d'indicazioni orizzontali è forse un potenziale pericolo per chi viaggia sulla ciclabile e deve guardarsi dalle auto che sbucano dalle proprietà sui lati, compresi frequentati edifici direzionali: nonostante sia un rettilineo unico, di fatto si è costretti ad una specie di corsa ad ostacoli.

Sul lato opposto – direzione Crenna – c'è un solo tratto di circa duecento metri (la cui fine, peraltro, non è segnalata). Manca in ogni caso ogni segnaletica orizzontale, tanto che molti pedoni usano senza distinzione la ciclabile e il marciapiede. In Comune [il dibattito sulla messa in sicurezza del viale è aperto da oltre un anno](#). Negli ultimi mesi il Comune è intervenuto per modificare un punto particolarmente pericoloso all'intersezione con via Gonzaga (qui [la foto del punto prima della modifica](#)). Proprio per chiedere un intervento per la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni è stata organizzata una [critical mass in programma domenica 13 gennaio](#).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it